

Intervista di Lanfranco Palazzolo

Giuseppe Doronzo, Ordine dei **geologi** della Campania, ci parla dell'importanza costituita dai vari presidi territoriali

Il monitoraggio delle zone rosse

Ipresidi territoriali sono un importante avamposto per prevenire i rischi di dissesto idrogeologico del territorio. Lo ha detto alla "Voce Repubblicana" Giuseppe Doronzo, Segretario dell'ordine dei **Geologi** della Campania.

Giuseppe Doronzo, in un comunicato che aveva fatto all'indomani della prima ondata dei nubifragi che avevano colpito il centro-sud, lei aveva detto che i presidi territoriali svolgono un ruolo fondamentale per la prevenzione. In realtà, cosa è stato fatto in questi mesi in Campania per prevenire i rischi del maltempo?

"Dopo l'esperienza positiva dei presidi territoriali di Sarno si è ripartiti con questa esperienza. L'assessorato alla Protezione civile della Regione Campania, insieme all'ordine dei geologi della Campania, ha continuato a ragionare su questo progetto. I presidi del territorio non sono altro che delle sentinelle che seguono gli sviluppi e i rischi che corrono alcune zone della Campania per i possi-

"Si tratta di strutture che verificano con cura i siti in cui esistono dei pericoli relativi alla popolazione e anche al territorio. Ci occupiamo di tutto"

bili danni causati dal maltempo. Il compito di questi presidi è quello di allertare il territorio e di formare la popolazione della Campania. La formazione è un elemento molto importante per prevenire i rischi causati dal maltempo sul territorio. La popolazione ha bisogno di sapere come comportarsi nel caso di un rischio di tipo idrogeologico".

Che tipo di strutture sono i presidi territoriali e che tipo di organizzazione hanno?

"Questi presidi sono nati dopo la tragica esperienza di Sarno. Queste strutture sono composte da **geologi** e da ingegneri che vanno a verificare passo passo i siti in cui ci sono probabili pericoli per la popolazione e per il territorio. Questi gruppi si occupano davvero di tutto: dai singoli tombini alle aree a rischio di dissesto, del pericolo di frane e di inondazioni. Inoltre, questi presidi hanno il compito di allertare le popolazioni sui rischi che corrono ampie zone di territorio. Questo tipo di iniziativa rende indubbiamente la protezione civile più attiva sul territorio. Ci rendiamo conto che sono necessari interventi strutturali. I fondi necessari per evitare questi rischi sono ingenti. Servirebbero almeno 44 miliardi per impedire che ci siano dei rischi sul territorio. Ma oggi non è possibile ottenere questi fondi. Ecco perché si cerca di trovare delle strade alternative per fare fronte a questi rischi sul territorio".

Chi ha la responsabilità dei presidi? E chi deve vigilare sui rischi provocati dal dissesto idrogeologico?

"Comprendo molto bene questa domanda. I presidi territoriali non sono sempre presenti sul territorio. Di questi rischi si occupano le autorità di bacino. Il loro lavoro è quello di verificare ove ci siano zone rosse. Il loro compito è quello di fotografare la realtà. Ricordo che l'80 per cento del territorio della Campania è a rischio".

